



COMUNE DI GENOVA

Consiglio Comunale

Genova, 2 Dicembre 2016  
**Prot. N. 2016/78**

Al Sindaco  
Preg.mo. Prof.  
Marco Doria

## **INTERPELLANZA**

### **Sugli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante e sulla informazione, partecipazione e coinvolgimento della popolazione nella definizione delle misure di prevenzione e nelle procedure emergenziali in caso di incidente industriale**

Il sottoscritto Consigliere comunale,

#### **PREMESSO CHE:**

- nell'area metropolitana di Genova sono ad **oggi** insediati circa 16 stabilimenti classificati a rischio d'incidente rilevante ai sensi del D.Lgs 334/99 e s.m. e i. (Legge Seveso) di cui ben 13 situati nel Comune di Genova;
- i piani di emergenza esterna degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, anche a seguito dell'evento alla IPLOM di Fegino dello scorso 17 aprile 2016, risultano ad **oggi** in corso di revisione ai sensi del D.Lgs. 105/2015;
- in base a quanto previsto dall'art. 21 commi 1 e 6 del D.lgs 105/2015, nonché dall'Allegato G dello stesso decreto concernente il "*Regolamento per la consultazione della popolazione sui Piani di emergenza esterna*", il Prefetto, nel corso della predisposizione, della revisione o dell'aggiornamento dei piani di emergenza esterna (PEE) e, comunque, prima della loro adozione, procede, d'intesa con il comune o con i comuni interessati, alla consultazione della popolazione per mezzo di assemblee pubbliche, sondaggi, questionari o altre modalità idonee, compreso l'utilizzo di mezzi informatici e telematici rendendo disponibili le informazioni in suo possesso, e garantendone la "massima accessibilità";

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con DPCM **16 febbraio** 2007 sono state emanate ai sensi dell'art. 20 comma 4 del Decreto legislativo **17 agosto** 1999, n. 334, apposite "*Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale*"
- ai fini del già citato "*Regolamento per la consultazione della popolazione sui Piani di emergenza esterna*" con il termine «popolazione» si intendono "*le persone fisiche, singole e associate, nonché gli enti, le organizzazioni o i gruppi che siano o possano essere interessati dalle azioni derivanti dal Piano di emergenza esterna*" e che possano trovarsi, a vario titolo, nelle zone ove sono ubicati stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante
- l'obiettivo prioritario di questa tipologia d'informazione è quello di rendere consapevoli i cittadini dell'esistenza del rischio industriale e, senza dare messaggi allarmanti e senza sottovalutare i pericoli per la popolazione, della possibilità di mitigare le conseguenze di un incidente rilevante, sia attraverso i comportamenti di autoprotezione, sia con l'adesione tempestiva alle misure di sicurezza previste dal PEE e dalla Scheda di informazione che il Comune è tenuto a divulgare;

Gruppo Misto

Via Garibaldi Palazzo Torrette 16124 Genova

Tel 010557228 - fax 0105578017 E-Mail [gruppomisto@comune.genova.it](mailto:gruppomisto@comune.genova.it)

- dalla partecipazione della «popolazione» come sopra intesa, e dal suo coinvolgimento in tutte le fasi preliminari alla stesura dei piani di emergenza esterna potrebbero certamente scaturire, per sensibilità e conoscenza diretta e quotidiana del vivere in aree di vulnerabilità di rischio industriale rilevante, come nel caso degli abitanti di Borzoli e Fegino, *osservazioni, proposte e richieste* utili a conoscere le problematiche presenti, vedendole non solo dal punto di vista del gestore degli stabilimenti, e ad apportare azioni/interventi migliorativi da richiedere e condividere con gli stessi gestori degli stabilimenti, rafforzando così l'impegno ed il ruolo delle amministrazioni nel compito di tutela della salute e della sicurezza dei propri cittadini;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- l'avviso della revisione dei piani di emergenza esterna degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e le schede informative alla popolazione, risultano visibili ed accessibili solo dal sito della Prefettura di Genova o dalla sezione Protezione Civile del Comune di Genova;
- la pubblicazione delle schede informative relative ai primi sei stabilimenti a rischio rilevante tra cui quello della IPLOM di Fegino (ENI PORTO, Attilio CARMAGNANI, IPLOM Fegino, PETROLIG, SILOMAR, SUPERBA), è avvenuta a partire dal 3/08/2016, in pieno periodo estivo, ed unicamente con l'avviso riportato su due pagine web dei sopra citati siti di Prefettura e Comune di cui, quest'ultimo, rimandava al sito della Prefettura;
- a far data dal 18/10/2016 risulta avviata la pubblicazione di ulteriori 4 schede informative relative ad altrettanti stabilimenti a rischio rilevante (AOC, AUTOGAS NORD, GETOIL, TECNOMINE), con le medesime modalità di accesso e tempistiche relative alla possibilità di fare osservazioni, proposte e richieste, da parte della «popolazione»

#### **INTERPELLA**

##### **Il Sindaco e la Giunta**

per sapere:

- per quale motivo il Comune di Genova, essendo i Sindaci dei comuni dove sono ubicati i predetti stabilimenti industriali ai sensi del comma 4 dell'art. 22 e del comma 5 dell'art. 22 del D.Lgs.334/99, i soggetti competenti a *“portare tempestivamente a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dal gestore”* degli stabilimenti, e di far sì che il messaggio informativo sia fornito d'ufficio e nella forma più idonea, *ad ogni persona ed a ogni struttura frequentata dal pubblico che possono essere colpite da un incidente rilevante verificatosi in uno degli stabilimenti industriali, non si sia attivato ed adoperato affinché si adottassero anche in questa fase, forme di “massima accessibilità” alle informazioni, attivando ad esempio i municipi per azioni di diffusione dell'informazione alla popolazione;*
- quali provvedimenti si intendano prendere per meglio informare la popolazione interessata della possibilità di poter prendere visione delle ultime schede pubblicate a partire dal 18/10/2016 e soprattutto della possibilità di fare osservazioni, proposte e richieste di cui prefettura, enti competenti, ctr, potranno tener conto nella successiva fase di consultazione, nella stesura dei piani di emergenza esterna ed eventualmente nelle azioni/interventi migliorativi da apportare e richiedere eventualmente ai gestori degli stabilimenti;
- quali siano infine gli intendimenti del Comune di Genova nel prosieguo della procedura considerando che è compito dei sindacati conoscere ai propri cittadini:
- la natura del rischio e i danni sanitari ed ambientali che esso può indurre;
- le pertinenti misure di autoprotezione previste nel PEE per mitigare gli effetti di un evento incidentale;

Gruppo Misto

Via Garibaldi Palazzo Torrette 16124 Genova

Tel 010557228 - fax 0105578017 E-Mail [gruppomisto@comune.genova.it](mailto:gruppomisto@comune.genova.it)

- i sistemi di allarme da attivare in caso di emergenza;

al fine di favorire una tempestiva adozione delle norme comportamentali raggiungendo tutti i soggetti interessati dal rischio attraverso un sistema di diffusione capillare che dovrà essere integrato dalla promozione di adeguate azioni finalizzate a stimolare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei cittadini, in modo da assicurare una efficiente gestione del territorio da parte delle Autorità pubbliche preposte, nei casi di emergenze di natura industriale

Malatesta Gianpaolo

Firmato digitalmente

Gianpaolo Malatesta

(documento firmato digitalmente)